Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Cisal: stampa**			
20	Corriere delle Alpi	25/08/2016	*CAV, SCIOPERO CON LITE FRA SINDACATI*	2
10	Il Gazzettino - Ed. Venezia	25/08/2016	*CONTRATTO AZIENDALE SPACCATURA ALLA CAV*	3
20	Il Mattino di Padova	25/08/2016	*CAV, SCIOPERO CON LITE FRA SINDACATI*	4
18	La Nuova di Venezia e Mestre	25/08/2016	*CAV, SCIOPERO CON LITE FRA SINDACATI*	5
26	La Sicilia	25/08/2016	*TAFURI: "IO ALLA GUIDA DELLA POLVERIERA AMT? NON NE SO NULLA"*	6
21	La Tribuna di Treviso	25/08/2016	*CAV, SCIOPERO CON LITE FRA SINDACATI*	7
Rubrica	**Cisal: web**			
	Agenparl.com	24/08/2016	*TERREMOTO, ANIEF-CISAL CHIEDE PROVVEDIMENTI URGENTI PER AVVIO REGOLARE NUOVO ANNO*	8
	Allnews365.eu	24/08/2016	*BUONA SCUOLA, IL POTENZIAMENTO DEGLI ISTITUTI E' FALLITO*	9
	Anief.Org	24/08/2016	*BUONA SCUOLA, IL POTENZIAMENTO DEGLI ISTITUTI E' FALLITO: ALLE SCUOLE ARRIVANO DOCENTI PER CLASSI DI*	11
	Anief.Org	24/08/2016	*SISMA CENTRO ITALIA ANIEF-CISAL CHIEDE PROVVEDIMENTI URGENTI PER AVVIO REGOLARE NUOVO ANNO, PROROGA*	13
	Imgpress.it	24/08/2016	*ANIEF-CISAL CHIEDE PROVVEDIMENTI URGENTI PER AVVIO REGOLARE NUOVO ANNO, PROROGA MOBILITA' E STOP CHI*	14
	Lameziaoggi.it	24/08/2016	*TERREMOTO: GEOLOGI, 24 MLN ITALIANI IN AREE AD ALTO RISCHIO*	16
	Lameziaoggi.it	24/08/2016	*TERREMOTO: SCHIAVONE(CISAL-FP), ESPRIME VICINANZA E SOLIDARIETA'*	17
	Lameziaterme.net	24/08/2016	*CISAL: TANSI CONTINUA A RACCONTARE BUGIE*	18
	OrizzonteScuola.it	24/08/2016	*ORGANICO POTENZIAMENTO, ANIEF: RICHIESTE SCUOLE DISATTESE, FALLITO AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA*	21
	OrizzonteScuola.it	24/08/2016	*SISMA CENTRO ITALIA, ANIEF: PROROGA MOBILITA' E STOP CHIAMATA DIRETTA. SI ADOTTI OGNI MISURA PER REG*	23
	Quifinanza.it	24/08/2016	*BUONA SCUOLA, IL POTENZIAMENTO DEGLI ISTITUTI E' FALLITO*	25
	Repubblica.it	24/08/2016	*BUONA SCUOLA, IL POTENZIAMENTO DEGLI ISTITUTI E' FALLITO*	27
	Soveratiamo.com	24/08/2016	*CISAL: MESSAGGIO DI SOLIDARIETA' E CORDOGLIO PER LE VITTIME DEL FORTE SISMA*	28
	Teleborsa.it	24/08/2016	*BUONA SCUOLA, IL POTENZIAMENTO DEGLI ISTITUTI E' FALLITO*	29
	Todaynewpress.it	24/08/2016	*PALIO DELLA ROCCA. AL VIA LA 30ESIMA EDIZIONE*	30

Corriere delle Alpi

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 25-08-2016
Pagina 20
Foglio 1

LAVORO/1

Cav, sciopero con lite fra sindacati

Sul Passante assenze autogestite: caselli aperti per i più fortunati

MESTRE

Fine settimana con scioperi e infuocate polemiche tra i sindacati di categoria dei casellanti dell'autostrada Padova-Venezia gestita da Cav spa.

Lo sciopero è stato indetto dai sindacati Fit-Cisl, Sla-Cisal e Ugl e interesserà gli esattori dei caselli dell'autostrada gestita da Cav spa, domani, sabato e domenica prossimi per due ore complessive (a inizio o fine turno) che potranno essere autogestite e frazionate in scaglioni di mezz'ora nell'arco delle 48 ore. Questo farà sì che l'utenza in queste giornate potrebbe trovare i caselli "aperti" e quindi passare gratis a qualsiasi ora del giorno e della notte. I tre sindacati – che hanno il maggior numero di iscritti e hanno voluto lo sciopero – accusano i sindacati di categoria di Cgil e Uil di «aver sottoscritto una bozza di accordo in barba al contratto nazionale e al testo unico sulla rappresentanza che noi riteniamo assolutamente non valida». La segretaria della Filt-Cgil del Veneto, Federica Vedova, replica alle accuse «deliranti» sostenendo che «la segreteria della Filt insieme ai delegati sindacali hanno lavorato per arrivare ad un'ipotesi di accordo di secondo livello positiva per i lavoratori e con forti elementi di novità» come 2.200 euro di premio per il livello più basso a salire, aumento delle ore per i part-time, percorsi di carriera, la possibilità di destinare su base volontaria parte del premio per l'acquisizione di beni o servizi (testi scolastici per i figli, cure mediche particolari ecc.), e soprattutto sul calcolo delle assenze (che vanno a ridurre la cifra economica del premio) l'esclusione dal computo delle stesse dei congedi parentali. Dal canto suo Loredana Borghi, della segreteria regionale della Uiltrasporti, dice che: «Cisl, Sla e Ugl da due anni e mezzo rifiutano qualsiasi trattativa per arrivare da un accordo a favore di tutti i lavoratori. Uil e Cgil sono invece arrivate ad una qualificante ipotesi d'accordo che oltre a importanti risultati economici favorisce anche la crescita professionale, con l'attivazione di selezioni interne, potenzia settori operativi che da troppo tempo necessitavano di una soluzione, dà slancio alle politiche di genere e ai congedi parentali». «Siamo pronti – conclude Borghi – a sfidare chiunque dice che abbiano svenduto i lavoratori. Il vero difetto di questa ipotesi di accordo, che andremo a ratificare all'inizio di settembre, è che la paternità non è di chi, al momento, detiene la maggioranza delle deleghe sindacali». *(g.fav.)*

CRISI DEL CREDITO
Veneto Banca su quattro piste
E Consoli chiede di tornare libero
Cav, sciopero con lite fra sindacati

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO VENEZIAMESTRE

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 25-08-2016
Pagina 10
Foglio 1

Contratto aziendale Spaccatura alla Cav

Sindacati spaccati sul contratto integrativo del personale delal concessioanria autostradale Cav. Fra domani e domenica Cisl, Cisal e Ugl hanno proclamato uno sciopero di due ore per il personale turnista e non turnista contro l'ipotesi di accordo raggiunto nei giorni scorsi. La decisione ha suscitato la netta contrarietà della Filt-Cgil: «Nel comunicato di sciopero delle tre sigle - scrive la segretaria Federica vedova - non si cita nessun punto dell'accordo se non il fatto, ovvio a chiunque si occupi del mondo del lavoro complessivamente inteso, che l'organizzazione del lavoro sta a capo dell'azienda». L'accordo peraltro prevede 2.200 euro di premio per il livello più basso a salire, un aumento delle ore per i part-time, percorsi di carriera, la possibilità di destinare su base volontaria parte del premio per l'acquisizione di beni o servizi. «Saranno proprio i lavoratori, i destinatari dell'accordo a decidere se Cgil e Uil hanno fatto un buon lavoro o meno».

Iperlando, viabilità ancora in alto mare

Contratto aziendale Spaccatura alla Cav

DOMANI SERA MESTRE PIAZZA FERRETTO

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il mattino di Padova

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 25-08-2016
Pagina 20
Foglio 1

LAVORO/1

Cav, sciopero con lite fra sindacati

Sul Passante assenze autogestite: caselli aperti per i più fortunati

MESTRE

Fine settimana con scioperi e infuocate polemiche tra i sindacati di categoria dei casellanti dell'autostrada Padova-Venezia gestita da Cav spa.

Lo sciopero è stato indetto dai sindacati Fit-Cisl, Sla-Cisal e Ugl e interesserà gli esattori dei caselli dell'autostrada gestita da Cav spa, domani, sabato e domenica prossimi per due ore complessive (a inizio o fine turno) che potranno essere autogestite e frazionate in scaglioni di mezz'ora nell'arco delle 48 ore. Questo farà sì che l'utenza in queste giornate potrebbe trovare i caselli "aperti" e quindi passare gratis a qualsiasi ora del giorno e della notte. I tre sindacati – che hanno il maggior numero di iscritti e hanno voluto lo sciopero – accusano i sindacati di categoria di Cgil e Uil di «aver sottoscritto una bozza di accordo in barba al contratto nazionale e al testo unico sulla rappresentanza che noi riteniamo assolutamente non valida». La segretaria della Filt-Cgil del Veneto, Federica Vedova, replica alle accuse «deliranti» sostenendo che «la segreteria della Filt insieme ai delegati sindacali hanno lavorato per arrivare ad un'ipotesi di accordo di secondo livello positiva per i lavoratori e con forti elementi di novità» come 2.200 euro di premio per il livello più basso a salire, aumento delle ore per i part-time, percorsi di carriera, la possibilità di destinare su base volontaria parte del premio per l'acquisizione di beni o servizi (testi scolastici per i figli, cure mediche particolari ecc.), e soprattutto sul calcolo delle assenze (che vanno a ridurre la cifra economica del premio) l'esclusione dal computo delle stesse dei congedi parentali. Dal canto suo Loredana Borghi, della segreteria regionale della Uiltrasporti, dice che: «Cisl, Sla e Ugl da due anni e mezzo rifiutano qualsiasi trattativa per arrivare da un accordo a favore di tutti i lavoratori. Uil e Cgil sono invece arrivate ad una qualificante ipotesi d'accordo che oltre a importanti risultati economici favorisce anche la crescita professionale, con l'attivazione di selezioni interne, potenzia settori operativi che da troppo tempo necessitavano di una soluzione, dà slancio alle politiche di genere e ai congedi parentali». «Siamo pronti – conclude Borghi – a sfidare chiunque dice che abbiano svenduto i lavoratori. Il vero difetto di questa ipotesi di accordo, che andremo a ratificare all'inizio di settembre, è che la paternità non è di chi, al momento, detiene la maggioranza delle deleghe sindacali». *(g.fav.)*

CRISI DEL CREDITO
Veneto Banca su quattro piste
E Consoli chiede di tornare libero
Cav, sciopero con lite fra sindacati

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 25-08-2016
Pagina 18
Foglio 1

LAVORO/1

Cav, sciopero con lite fra sindacati

Sul Passante assenze autogestite: caselli aperti per i più fortunati

MESTRE

Fine settimana con scioperi e infuocate polemiche tra i sindacati di categoria dei casellanti dell'autostrada Padova-Venezia gestita da Cav spa.

Lo sciopero è stato indetto dai sindacati Fit-Cisl, Sla-Cisal e Ugl e interesserà gli esattori dei caselli dell'autostrada gestita da Cav spa, domani, sabato e domenica prossimi per due ore complessive (a inizio o fine turno) che potranno essere autogestite e frazionate in scaglioni di mezz'ora nell'arco delle 48 ore. Questo farà sì che l'utenza in queste giornate potrebbe trovare i caselli "aperti" e quindi passare gratis a qualsiasi ora del giorno e della notte. I tre sindacati – che hanno il maggior numero di iscritti e hanno voluto lo sciopero – accusano i sindacati di categoria di Cgil e Uil di «aver sottoscritto una bozza di accordo in barba al contratto nazionale e al testo unico sulla rappresentanza che noi riteniamo assolutamente non valida». La segretaria della Filt-Cgil del Veneto, Federica Vedova, replica alle accuse «deliranti» sostenendo che «la segreteria della Filt insieme ai delegati sindacali hanno lavorato per arrivare ad un'ipotesi di accordo di secondo livello positiva per i lavoratori e con forti elementi di novità» come 2.200 euro di premio per il livello più basso a salire, aumento delle ore per i part-time, percorsi di carriera, la possibilità di destinare su base volontaria parte del premio per l'acquisizione di beni o servizi (testi scolastici per i figli, cure mediche particolari ecc.), e soprattutto sul calcolo delle assenze (che vanno a ridurre la cifra economica del premio) l'esclusione dal computo delle stesse dei congedi parentali. Dal canto suo Loredana Borghi, della segreteria regionale della Uiltrasporti, dice che: «Cisl, Sla e Ugl da due anni e mezzo rifiutano qualsiasi trattativa per arrivare da un accordo a favore di tutti i lavoratori. Uil e Cgil sono invece arrivate ad una qualificante ipotesi d'accordo che oltre a importanti risultati economici favorisce anche la crescita professionale, con l'attivazione di selezioni interne, potenzia settori operativi che da troppo tempo necessitavano di una soluzione, dà slancio alle politiche di genere e ai congedi parentali». «Siamo pronti – conclude Borghi – a sfidare chiunque dice che abbiano svenduto i lavoratori. Il vero difetto di questa ipotesi di accordo, che andremo a ratificare all'inizio di settembre, è che la paternità non è di chi, al momento, detiene la maggioranza delle deleghe sindacali». *(g.fav.)*

CRISI DEL CREDITO
Veneto Banca su quattro piste
E Consoli chiede di tornare libero
Cav, sciopero con lite fra sindacati

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 25-08-2016
Pagina 26
Foglio 1

L'AVVOCATO EX ASSESSORE DI SCAPAGNINI SMENTISCE LE VOCI CIRCOLATE SUL SUO NOME

Tafuri: «Io alla guida della polveriera Amt? Non ne so nulla»

La riunione del «tavolo tecnico» con i sindacati per affrontare il nodo della profonda crisi dell'Amt, convocata in un primo tempo per ieri, mercoledì, è stata aggiornata a domani, venerdì. Al mattino l'assessore Girlando, al quale il sindaco Bianco ha dato l'incarico di vedere i sindacati, ha convocato i rappresentanti delle sigle del trasporto di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, mentre nel pomeriggio a partecipare al confronto saranno i segretari di Fast-Confasal e Faisa Cisal. L'obiettivo è capire se esistono ancora i margini per risollevare le sorti di una azienda in fortissima crisi di liquidità soprattutto a causa dei pesanti ritardi nei trasferimenti dei fondi da parte della Regione e del Comune e della mancata finora chiusura della transazione sul doppio taglio ai fondi effettuato dalla Regione nei confronti dell'azienda

Intanto l'avvocato Gaetano Tafuri, ex assessore della Giunta Scapagnini ed ex commissario della Fce ha smentito categoricamente le voci sul suo conto che da giorni circolano in città in merito a una sua possibile nomina a presente dell'Amt, qualora l'attuale presidente Lungaro decida di rassegnare le dimissioni, tra l'altro più volte annunciate. «L'Amt è una polveriera. Non ho parlato con nessuno di questa possibilità e quindi non c'è nulla di concreto - ha spiegato Tafuri -. E' chiaro che qualora l'indiscrezione dovesse diventare concreta senza una riunione e un controllo preventivo e in assenza d elementi certi. Forse - ha aggiunto l'avvocato ex assessore del sindaco Scapagnini, qualcuno ha fatto il mio nome in virtù della mia esperienza di qualche anno fa in veste di commissario della Fce. a Parte ciò, ribadisco di non essere al corrente e di non sapere nulla su chi e perché abbia proposto il mio nome».

A questo punta non resta che attendere il «tavolo tecnico» convocato dall'assessore per comprendere se le «voci» su possibili cambi al vertice della spa trasporto possano avere una parvenza di verità.

G. B.

Myrmex, è l'ora della verità sul destino del laboratorio

Tafuri: «Io alla guida della polveriera Amt? Non ne so nulla»

«Liste d'attesa per gastro e colon serve avviare seria discussione»

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la tribuna di Treviso

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 25-08-2016
Pagina 21
Foglio 1

LAVORO/1

Cav, sciopero con lite fra sindacati

Sul Passante assenze autogestite: caselli aperti per i più fortunati

MESTRE

Fine settimana con scioperi e infuocate polemiche tra i sindacati di categoria dei casellanti dell'autostrada Padova-Venezia gestita da Cav spa.

Lo sciopero è stato indetto dai sindacati Fit-Cisl, Sla-Cisal e Ugl e interesserà gli esattori dei caselli dell'autostrada gestita da Cav spa, domani, sabato e domenica prossimi per due ore complessive (a inizio o fine turno) che potranno essere autogestite e frazionate in scaglioni di mezz'ora nell'arco delle 48 ore. Questo farà sì che l'utenza in queste giornate potrebbe trovare i caselli "aperti" e quindi passare gratis a qualsiasi ora del giorno e della notte. I tre sindacati – che hanno il maggior numero di iscritti e hanno voluto lo sciopero – accusano i sindacati di categoria di Cgil e Uil di «aver sottoscritto una bozza di accordo in barba al contratto nazionale e al testo unico sulla rappresentanza che noi riteniamo assolutamente non valida». La segretaria della Filt-Cgil del Veneto, Federica Vedova, replica alle accuse «deliranti» sostenendo che «la segreteria della Filt insieme ai delegati sindacali hanno lavorato per arrivare ad un'ipotesi di accordo di secondo livello positiva per i lavoratori e con forti elementi di novità» come 2.200 euro di premio per il livello più basso a salire, aumento delle ore per i part-time, percorsi di carriera, la possibilità di destinare su base volontaria parte del premio per l'acquisizione di beni o servizi (testi scolastici per i figli, cure mediche particolari ecc.), e soprattutto sul calcolo delle assenze (che vanno a ridurre la cifra economica del premio) l'esclusione dal computo delle stesse dei congedi parentali. Dal canto suo Loredana Borghi, della segreteria regionale della Uiltrasporti, dice che: «Cisl, Sla e Ugl da due anni e mezzo rifiutano qualsiasi trattativa per arrivare da un accordo a favore di tutti i lavoratori. Uil e Cgil sono invece arrivate ad una qualificante ipotesi d'accordo che oltre a importanti risultati economici favorisce anche la crescita professionale, con l'attivazione di selezioni interne, potenzia settori operativi che da troppo tempo necessitavano di una soluzione, dà slancio alle politiche di genere e ai congedi parentali». «Siamo pronti – conclude Borghi – a sfidare chiunque dice che abbiano svenduto i lavoratori. Il vero difetto di questa ipotesi di accordo, che andremo a ratificare all'inizio di settembre, è che la paternità non è di chi, al momento, detiene la maggioranza delle deleghe sindacali». *(g.fav.)*

CRISI DEL CREDITO
Veneto Banca su quattro piste
E Consoli chiede di tornare libero
Cav, sciopero con lite fra sindacati

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl L'informazione indipendente

HOME | POLITICA | ECONOMIA | REGIONI | MAGAZINE | SPORT | ALTRE | AGP INTERNATIONAL

Terremoto, Anief-Cisal chiede provvedimenti urgenti per avvio regolare nuovo anno

Economia Interna | Interni | about 1 min ago

Sharing
Twitter 0
Facebook 0
Google + 0
Linkedin 0
Email this article
Print this article

AUTHORS

Diego Amicucci

(AGENPARL) – Roma, 24 ago 2016 – L'associazione sindacale si appella al Governo e al Miur perché si adoperino con celerità nell'adottare tutte le misure per permettere l'avvio delle lezioni in quelle zone dove le scuole non sono più agibili o dove non è garantita la sicurezza e l'incolumità di chi le frequenta, ad iniziare dagli alunni. Marcello Pacifico (Anief-Cisal): è bene che in tutte le zone colpite dal sisma, le date di scadenza delle operazioni di mobilità ancora da attuare, ad iniziare dalle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, vengano procrastinate. Come sarebbe bene procedere all'individuazione dei docenti inseriti negli ambiti territoriali attraverso le modalità adottate fino allo scorso anno scolastico. Anief-Cisal esprime commossa vicinanza alle popolazioni colpite dal devastante sisma che si è oggi verificato nel Centro Italia: nel contempo, l'associazione sindacale chiede al Governo e al Ministero dell'Istruzione che adottino provvedimenti immediati per permettere un avvio regolare del nuovo imminente anno scolastico. "Occorrono stanziamenti statali specifici per permettere l'avvio delle lezioni in quelle zone dove le scuole non sono più agibili o dove non è garantita la sicurezza e l'incolumità di chi le frequenta, ad iniziare dagli alunni – dichiara Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal -. Inoltre, è bene che in tutte le zone colpite dal sisma, le date di scadenza delle operazioni di mobilità del personale ancora da attuare, ad iniziare dalle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, vengano procrastinate a data da destinarsi". "Allo stesso modo – continua Pacifico – è bene che il Miur chieda ai dirigenti scolastici di evitare, nelle stesse zone flagellate dal terremoto, di ricorrere alla chiamata diretta e di procedere all'individuazione dei docenti inseriti negli ambiti territoriali attraverso le modalità adottate fino allo scorso anno scolastico, quindi procedendo in base all'anzianità di servizio e alla valutazione tradizionale dei titoli utili all'insegnamento".

AGENPARL

- AGP Video Gallery
- Chi Siamo
- Contatti
- Informativa sulla Privacy
- Mission
- My Channel
- My Playlist
- Watch History
- Watch Later

MAGAZINE

Terremoto, Cia-Agricoltori: daremo nostro contributo per superare emergenza

Federalimentare su guerra dei prosciutti Scordamaglia: "inutili i ricorsi, si punti al superamento delle sanzioni per creare grande mercato UE – Russia"

OLIO DI PALMA: POLITICA O GIOCO DI LOBBY?

REDAZIONE:

Username
Password
Login

Agenparl : Economia Interna : Terremoto, Anief-Cisal chiede provvedimenti urgenti per avvio regolare nuovo anno
Site index

Copyright © 2012 by DW Focus. Proudly powered by WordPress
WordPress Theme by DesignWall
Agenparl

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AllNews365

Buona Scuola, il potenziamento degli istituti è fallito

agosto 24, 2016 allnews365 Lascia un commento

(allnews365) – "È sempre più evidente il fallimento della Riforma della Scuola, la famigerata Legge 107/15, conosciuta come la Buona Scuola imposta dal Governo a tutti i costi e contro il volere della stragrande maggioranza di chi vive la scuola tutti i giorni. E' questa la denuncia di **Anief** che spiega come "il potenziamento degli istituti, uno dei punti più importanti della Buona Scuola si sta rivelando nella sua vera veste: un contenitore da riempire a piacimento degli Uffici Scolastici

Articoli recenti

- SISMA: NUOVA VIOLENTA SCOSSA A PESCARA DEL TRONTO
- Calenda incontra Nihat Zeybekci, ministro turco dell'economia
- Buona Scuola, il potenziamento degli istituti è fallito
- Borsa Milano in rialzo, alti scambi su Unicredit. Titolo in rally
- Accumoli devastata. Sindaco,'non dimenticateci'

Meta

- Accedi
- RSS degli articoli
- RSS dei commenti
- WordPress.org

Search ...

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Regionali e degli Ambiti Territoriali".

"L'organico dell'autonomia di ogni istituto per realizzare progetti e Piani dell'Offerta Formativa- spiega **Anief –** è sempre più un contenitore da riempire a piacimento degli **Uffici Scolastici Regionali** e degli Ambiti Territoriali: al posto di un professore di Matematica, l'amministrazione ne manda uno di Costruzioni, uno di Diritto al posto di Scienze agrarie o Chimica. Ormai non si considerano più nemmeno le discipline affini. Il tutto perché si devono 'piazzare' docenti di classi di concorso sature che, nel caso di Discipline Giuridiche, ad esempio, sono anche in esubero nazionale di 1.000 unità. Non a caso, può capitare che un posto di A050 sull'organico di diritto (materie letterarie e storia alle superiori) venga trasformato d'ufficio proprio in un posto di A019".

" Il MIUR sapeva bene che sarebbe andata a finire così, perché ha chiesto alle scuole di indicare per il potenziamento solo delle aree in modo decrescente inserendo nella lista, obbligatoriamente, anche le aree di cui non avevano bisogno", spiega **Marcello Pacifico** presidente nazionale **Anief** e segretario confederale **Cisal**."Proprio perché, in questo modo, sarebbe stato possibile assegnare alle scuole tutti i docenti soprannumerari. Magari solo per fare supplenze. Quello che non possiamo accettare è che ora si assegnino dei docenti diversi da quelli richiesti, di discipline neppure affini, anche laddove vi siano a disposizione in provincia degli insegnanti con i profili e le abilitazioni indicate dal Collegio dei Docenti", conclude **Pacifico**

Fonte: teleborsa.it

Condividi:

Correlati

Scuola: Chiamata diretta, c'è l'accordo Miur-sindacati
In "Notizie"

Scuola: Chiamata diretta, c'è l'accordo Miur-sindacati
07/07/2016 - (Teleborsa) – Cambia volto la discussa chiamata diretta dei docenti, prevista dalla riforma della scuola del governo Renzi.
In "Finanza"

Riforma scuola, trasferimenti nel caos e organico potenziato male utilizzato
In "Notizie"

Category: Notizie

« Borsa Milano in rialzo, alti scambi su Unicredit. Titolo in rally
Calenda incontra Nihat Zeybekci, ministro turco dell'economia »

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATA FORMAZIONE

CERCA

Cerca...

Buona Scuola, il potenziamento degli istituti è fallito: alle scuole arrivano docenti per classi di concorso non richieste

L'organico dell'autonomia di ogni istituto, previsto dalla 107/15 per realizzare progetti e Pof, è sempre più un contenitore da riempire a piacimento degli Uffici Scolastici Regionali e degli Ambiti Territoriali: al posto di un prof di Matematica, l'amministrazione ne manda uno di Costruzioni, uno di Diritto al posto di Scienze agrarie o Chimica. Ormai non si considerano più nemmeno le discipline affini. Il tutto perché si devono "piazzare" docenti di classi di concorso sature che, nel caso di Discipline Giuridiche, ad esempio, sono anche in esubero nazionale di 1.000 unità. Non a caso, può capitare che un posto di A050 sull'organico di diritto (materie letterarie e storia alle superiori) venga trasformato d'ufficio proprio in un posto di A019.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): il Miur sapeva bene che sarebbe andata a finire così, perché ha chiesto alle scuole di indicare per il potenziamento solo delle aree in modo decrescente inserendo nella lista, obbligatoriamente, anche le aree di cui non avevano bisogno. Proprio perché, in questo modo, sarebbe stato possibile assegnare alle scuole tutti i docenti soprannumerari. Magari solo per fare supplenze. Quello che non possiamo accettare è che ora si assegnino dei docenti diversi da quelli richiesti, di discipline neppure affini, anche laddove vi siano a disposizione in provincia degli insegnanti con i profili e le abilitazioni indicate dal Collegio dei Docenti.

È sempre più evidente il fallimento della riforma della scuola, la famigerata Legge 107/15, imposta dal Governo a tutti i costi e contro il volere della stragrande maggioranza di chi vive la scuola tutti i giorni. Il potenziamento degli istituti, uno dei punti più importanti della Buona Scuola, perché doveva servire a rendere le scuole autonome non più solo sulla carta e a produrre progetti e attività deliberate dai collegi dei docenti attraverso il Pof triennale, si sta rivelando nella sua vera veste: un contenitore da riempire a piacimento degli Uffici Scolastici Regionali e degli Ambiti Territoriali.

La denuncia è arrivata in queste ore dalle pagine di Orizzonte Scuolache scrive: "anche con il nuovo anno ci sono problemi con l'organico di potenziamento assegnato alle scuole: i posti dati non corrispondono alle classi di concorso richieste dalle scuole. Così capita che invece di un prof di matematica ne arrivi uno di costruzioni, uno di diritto invece di scienze agrarie o chimica. I dirigenti devono quindi chiamare docenti che

Abbiamo 876 visitatori e 34 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alla fin fine non sono utili ai progetti indicati del PTOF, che le scuole hanno predisposto, e tenerli nell'organico comunque per i prossimi 3 anni. E questo perché si devono "piazzare" docenti di classi di concorso sature, che nel caso di Discipline Giuridiche, ad esempio, sono anche in esubero nazionale di 1.000 unità".

"Per questi docenti – continua la rivista specializzata - auspichiamo che non si apra solo la possibilità di supplenze, come avvenuto lo scorso anno, ma si trovi una soluzione più consona alla legge 107: ricordiamo che questi docenti possono essere utilizzati anche per progetti di materie affini e comunque interdisciplinari". A completare la "frittata" c'è poi l'accordo, sottoscritto dai sindacati più rappresentativi, che dà facoltà ai dirigenti scolastici di decidere unilateralmente chi assegnare sul potenziamento: pure docenti di discipline diverse e personale di ruolo con decenni di anzianità, subiranno questo trattamento e di punto in bianco usciranno dalle classi senza poter proferire verbo. Per non parlare della clamorosa dimenticanza del personale Ata sul fronte potenziamento degli istituti.

Il sindacato ha temuto da subito che questo fosse il destino degli organici potenziati: mettendo in subordine la volontà degli organi collegiali, dando la priorità alle finalità dell'amministrazione, si è di fatto snaturata l'essenza delle indicazioni normative contenute dal comma 63 in poi della Legge 107/2015. La burocrazia e le solite esigenze di cassa hanno preso il sopravvento sul rafforzamento delle attività progettuali e delle attività didattico-educative.

Gli esempi di questa mala pratica non sono residuali: "può succedere pertanto – ha scritto sempre Orizzonte Scuolaqualche settimana fa - che un posto di A050 sull'organico di diritto venga trasformato in posto di A019 (sull'organico di potenziamento), riassorbendo così l'esubero. Il posto di A050, tuttavia, non scompare ma cambia natura, ossia si trasforma in posto sull'organico di fatto, da assegnare quindi a supplenza".

"Il Ministero dell'Istruzione sapeva bene che sarebbe andata a finire così – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – perché furbescamente qualche mese fa, a riforma approvata, non ha chiesto alle scuole di quali posti specifici avessero avuto bisogno per realizzare il potenziamento, limitandosi a chiedere di sviluppare delle generiche preferenze per aree, indicandole in modo decrescente; inserendo nella lista, obbligatoriamente, anche le aree di cui non avevano bisogno. Proprio perché in questo modo, sarebbe stato possibile assegnare alle scuole tutti i docenti soprannumerari. Magari solo per fare supplenze".

"Ma quello che non possiamo accettare è che ora si assegnino dei docenti diversi da quelli richiesti, di discipline neppure affini, anche laddove vi siano a disposizione in provincia degli insegnanti con i profili e le abilitazioni indicate dal Collegio dei Docenti. Viene anche da chiedersi a cosa siano servite le richieste di potenziamento argomentate con precise motivazioni, dal momento che l'amministrazione sapeva che avrebbe inviato il personale in base ad altri parametri. Ora, a fronte di questo scenario – conclude Pacifico – speriamo che almeno al Miur la smettano di dire che l'alunno è il primo pensiero di chi gestisce le sorti della nostra scuola".

Per approfondimenti:

Docenti precari, basta chiacchiere sulle GaE: sono e rimarranno per legge uno dei due canali per le assunzioni

Docenti, sono ancora 116mila i supplenti annuali: ecco perché le Graduatorie ad esaurimento vanno aggiornate subito e mantenute in vita

Giannini: «In tre anni la "supplentite" sarà curata» (Il Sole 24 Ore del 9 giugno 2016)

Docenti, addio alla titolarità su scuola: il Miur getta le basi per la rete di istituti, con i prof- jolly sballottati da una sede all'altra

Mobilità, firmato l'accordo su utilizzazioni e assegnazioni provvisorie: si faranno su scuola e non su ambito, ma fuori tempo massimo

Chiamata diretta, c'è l'accordo Miur-sindacati: sì alla graduatoria di istituto con indicatori nazionali, ma la sostanza non cambia

Chiamata diretta docenti, Ministero vuole portare a 46 le certificazioni valide per gli incarichi. E' caccia al titolo

(Orizzonte Scuola del 13 luglio 2016)

Chiamata diretta, l'accordo Miur-sindacati in crisi nera prima ancora di essere sottoscritto

Chiamata diretta: trattativa fallita (Tuttoscuola del 14 luglio 2016)

Chiamata diretta, individuare più o meno titoli non risolve il problema: stanno riuscendo nell'impresa di peggiorare la Buona Scuola

Chiamata diretta, il Miur svela le linee guida: decidono i presidi, depotenziati i Pof, tempi ristretti

Chiamata diretta, Anief porta il caso in Corte Costituzionale: partono i ricorsi dei docenti

Trasferimenti infanzia e primaria, il cervellone non regge: ritardi e reclami

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATA FORMAZIONE

CERCA

Cerca...

SISMA CENTRO ITALIA – Anief-Cisal chiede provvedimenti urgenti per avvio regolare nuovo anno, proroga mobilità e stop chiamata diretta docenti nelle zone colpite

L'associazione sindacale si appella al Governo e al Miur perché si adoperino con celerità nell'adottare tutte le misure per permettere l'avvio delle lezioni in quelle zone dove le scuole non sono più agibili o dove non è garantita la sicurezza e l'incolumità di chi le frequenta, ad iniziare dagli alunni.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): è bene che in tutte le zone colpite dal sisma, le date di scadenza delle operazioni di mobilità ancora da attuare, ad iniziare dalle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, vengano procrastinate. Come sarebbe bene procedere all'individuazione dei docenti inseriti negli ambiti territoriali attraverso le modalità adottate fino allo scorso anno scolastico.

Anief-Cisal esprime commossa vicinanza alle popolazioni colpite dal devastante sisma che si è oggi verificato nel Centro Italia: nel contempo, l'associazione sindacale chiede al Governo e al Ministero dell'Istruzione che adottino provvedimenti immediati per permettere un avvio regolare del nuovo imminente anno scolastico.

"Occorrono stanziamenti statali specifici per permettere l'avvio delle lezioni in quelle zone dove le scuole non sono più agibili o dove non è garantita la sicurezza e l'incolumità di chi le frequenta, ad iniziare dagli alunni – dichiara Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal -. Inoltre, è bene che in tutte le zone colpite dal sisma, le date di scadenza delle operazioni di mobilità del personale ancora da attuare, ad iniziare dalle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, vengano procrastinate a data da destinarsi".

"Allo stesso modo – continua Pacifico - è bene che il Miur chieda ai dirigenti scolastici di evitare, nelle stesse zone flagellate dal terremoto, di ricorrere alla chiamata diretta e di procedere all'individuazione dei docenti inseriti negli ambiti territoriali attraverso le modalità adottate fino allo scorso anno scolastico, quindi procedendo in base all'anzianità di servizio e alla valutazione tradizionale dei titoli utili all'insegnamento".

Categoria: News

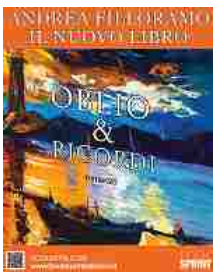
Abbiamo 879 visitatori e 34 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità
Politica
Inchiesta
Culture
L'intervista
L'eroe
Sport
Caffetteria
Tecnologia
Questa è la stampa
Stracult
Foto Gallery
HOME PAGE

CERCA
Iscriviti alla newsletter per ricevere tutti gli ultimi aggiornamenti di ImgPress.it



i, noi siamo nessuno senza il vescovo... / Vescovo, tu sei nessuno senza il tuo popolo! JEAN DANIELOU/ D
news

ATTUALITÀ

ANIEF-CISAL CHIEDE PROVVEDIMENTI URGENTI PER AVVIO REGOLARE NUOVO ANNO, PROROGA MOBILITÀ E STOP CHIAMATA DIRETTA DOCENTI

(24/08/2016) - L'associazione sindacale si appella al Governo e al Miur perché si adoperino con celerità nell'adottare tutte le misure per permettere l'avvio delle lezioni in quelle zone dove le scuole non sono più agibili o dove non è garantita la sicurezza e l'incolumità di chi le frequenta, ad iniziare dagli alunni.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): è bene che in tutte le zone colpite dal sisma, le date di scadenza delle operazioni di mobilità ancora da attuare, ad iniziare dalle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, vengano procrastinate. Come sarebbe bene procedere all'individuazione dei docenti inseriti negli ambiti territoriali attraverso le modalità adottate fino allo scorso anno scolastico.

Anief-Cisal esprime commossa vicinanza alle popolazioni colpite dal devastante sisma che si è oggi verificato nel Centro Italia: nel contempo, l'associazione sindacale chiede al Governo e al Ministero dell'Istruzione che adottino provvedimenti immediati per permettere un avvio regolare del nuovo imminente anno scolastico.

"Occorrono stanziamenti statali specifici per permettere l'avvio delle lezioni in quelle zone dove le scuole non sono più agibili o dove non è garantita la sicurezza e l'incolumità di chi le frequenta, ad iniziare dagli alunni – dichiara Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal -. Inoltre, è bene che in tutte le zone colpite dal sisma, le date di scadenza delle operazioni di mobilità del personale ancora da attuare, ad iniziare dalle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, vengano procrastinate a data da destinarsi".

(Altre news)

ACQUISTA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Allo stesso modo – continua Pacifico - è bene che il Miur chieda ai dirigenti scolastici di evitare, nelle stesse zone flagellate dal terremoto, di ricorrere alla chiamata diretta e di procedere all'individuazione dei docenti inseriti negli ambiti territoriali attraverso le modalità adottate fino allo scorso anno scolastico, quindi procedendo in base all'anzianità di servizio e alla valutazione tradizionale dei titoli utili all'insegnamento".

ultimo
"... da piccolo, quando andavo al circo, ridevo tantissimo guardando i pagliacci e le loro pagliacciate. Oggi senza andare al circo, vedo tanti pagliacci e le loro pagliacciate....."

STAMPA SEGNALA

proforma
Vendola consiglia ImgPress.it
L'Isola Felice di Internet

IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92 P.IVA 02596400834

CREDITS - RSS

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LAMEZIA oggi

POSTED ON 24/08/2016 BY GIUSEPPE NATRELLA

Terremoto: geologi, 24 mln italiani in aree ad alto rischio

Roma – "In Italia almeno 24 milioni di persone vivono in zone ad elevato rischio sismico. La zona dell'Italia centrale colpita e' riconosciuta come ad alto rischio sismico del resto come la quasi totalita' della catena appenninica da nord a sud. Questa notte si e' mossa una faglia appenninica di tipo distensivo. Ma l'Italia intera, come e' noto, e' ad alto rischio, proprio perche' e' un paese geologicamente giovane e di frontiera".
Lo dichiara in una nota Francesco Peduto, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, comunicando che "sono gia' allertati e pronti ad intervenire sui luoghi colpiti dal sisma i primi 30 geologi con abilitazione di primo e secondo livello, per fornire un supporto tecnico al Dipartimento di Protezione civile e ai servizi regionali di protezione civile, qualora dovesse essere richiesto il nostro intervento. Altri geologi stanno offrendo disponibilita' anche da Regioni limitrofe".
In generale, secondo Peduto, "il rischio e' piu' spinto lungo l'Appennino e poi meno eclatante man mano che ci si allontana da esso. Ma non ci sono territori totalmente esenti. Noi geologi da anni diciamo che in Italia siamo ben lontani da una cultura di prevenzione. Innanzitutto sarebbe necessaria una normativa piu' confacente alla situazione del territorio italiano. Noi proponiamo un fascicolo del fabbricato con una classificazione sismica degli edifici. Fondamentale anche un piano del Governo per mettere in sicurezza tutti gli edifici pubblici. Perche' cresca la coscienza civica dei cittadini nell'ambito della prevenzione sismica bisognerebbe cominciare a fare anche una seria opera di educazione scolastica – ha concluso il presidente del Consiglio nazionale dei geologi – che renda la popolazione piu' cosciente dei rischi che pervadono il territorio che abitano. Non dimentichiamo che, secondo alcuni studi, una percentuale tra il 20 e il 50% dei decessi, in questi casi, e' causata da comportamenti sbagliati dei cittadini durante l'evento sismico".

Articoli Correlati

Articoli recenti

- Terremoto: geologi, 24 mln italiani in aree ad alto rischio
- Terremoto: Schiavone(Cisal-Fp), esprime vicinanza e solidarietà
- Pallavolo: Lamezia Volley ingaggia Francesco Pugliatti
- Terremoto: NcS Calabria punto raccolta generi prima necessità
- Terremoto: CasaPound Calabria, raccoglie beni prima necessita'

Categorie

- Ambiente
- Attualità
- Catanzaro
- Cosenza
- Cronaca
- Crotone
- Cultura e Spettacoli
- Economia
- Giudiziaria
- Lamezia Terme

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TERREMOTO: SCHIAVONE(CISAL-FP), ESPRIME VICINANZA E SOLIDARIETA'

Roma – "In questo giorno in cui un grave sisma ha colpito l'Italia centrale e sconvolto la vita degli abitanti di tanti paesi, a nome di tutta la Cisal Fpc- Funzione Pubblica e mia personale, esprimo il più commosso sentimento di vicinanza e solidarietà ai colleghi, ai lavoratori ed ai cittadini tutti. Un pensiero di stima ed un sentito augurio di buon lavoro va, inoltre, a quanti – già dalle prime ore del giorno – si stanno prodigando senza sosta per prestare soccorso alle popolazioni colpite dal tremendo sisma di questa notte". Lo scrive in un nota Fabio Schiavone Segretario Nazionale Cisal – Funzione Pubblica. Articoli correlati Nubifragio Calabria: Mattarella, solidarieta' e vicinanzaTerremoto: Oliverio, cordoglio e vicinanza alle popolazioniTerremoto: scossa magnitudo 2,9 in Calabria, 11 km a sud CosenzaChiesa: Cec, solidarieta' al vescovo di Oppido-Palmi Intimidazioni: Bova, solidarieta' a Toscano dopo attentatoPd: Bruno, solidarieta' a Barbanti per vili attacchiSolidarieta': le arance della piana di Rosarno-Gioia per l'AircIntimidazioni: sindaco Lamezia esprime vicinanza al collega di Motta Intimidazioni: Bova, piena solidarieta' a vigile urbano ViboTerremoto: due scosse in Calabria, nessun dannoTerremoto: nuovi arresti a L'Aquila su lavori post sismaIntimidazioni: Orlando, solidarieta' e sostegno a Gratteri

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POLITICA

Cisal: Tansi continua a raccontare bugie

8 minuti fa

Condividi:

È forse presto per stabilire con certezza se e quanto questa estate ci abbia cambiato. Di certo la ricorderemo come quella in cui abbiamo assistito, ancora una volta, al narcisismo insano e alla ricerca di auto-glorificazione del Dott. Carlo Tansi che continua a non smentirsi, farneticando tramite alcuni organi di stampa sullo stato d'arte della Protezione Civile in Calabria, che lo vede da alcuni mesi al vertice.

In questi mesi abbiamo dimostrato – afferma la CISAL – sempre con rigore dei fatti e mai per mera propaganda, quanto le affermazioni del Dott. Tansi siano improprie, raffazzonate, velleitarie e improvvisate oltre che tendenziose e prive di fondamento.

E' del 13 agosto scorso la pubblicazione di due articoli, rispettivamente su "*Il Quotidiano del Sud*" e "*La Stampa*" nella quale ha dichiarato – sollevate ad arte – cose non vere e di una gravità assoluta.

Tra le altre indirizza il proprio astio nei confronti di alcuni "*funzionari*" della Regione Calabria, rei a suo dire di "*far perdere del tempo in quanto le carte passano da una scrivania a un'altra*" con una velocità da far ricordare le tartarughe come animali

veloci, cosicché da impedire lo svolgimento in modo adeguato il lavoro proprio ed altrui.

Se ciò fosse vero, e noi ne dubitiamo, il Dott. Tansi dovrebbe – dichiara la CISAL – immediatamente fare i "*nomi*" dei "*funzionari*" o dei "*dipendenti*" che a suo dire "*non sanno come far passare il tempo*", denunciando ciò alle competenti autorità.

Non giova a nessuno e tantomeno alla Regione Calabria – la considerazione della CISAL – sparare nel mucchio per colpire forse qualcuno o peggio l'intera macchina organizzativa dell'Ente.

Un'altra affermazione del Dott. Tansi riguarda il "*numero*" e la "*qualità*" dei dipendenti del Dipartimento Protezione Civile in raffronto a quelli dell'omologo ufficio lombardo. "*Pochi tecnici e di qualità bassa* – ha sempre dichiarato il Dott. Tansi – facendo un netto paragone con la Lombardia che ha 27 tecnici con dieci milioni di abitanti e la Calabria che ha 180 impiegati tra cui molti *telefonisti* e *autisti*".

Esternazioni surreali che noi – scrive il sindacato – rispediamo al mittente, perché offensivi della dignità dei lavoratori interessati, ma soprattutto perché tendenziose e distorte.

Il buon Tansi forse dimentica di dire (o lo fa volutamente), che il modello di Protezione Civile "*lombardo*" è totalmente diverso da quello "*calabrese*"; infatti, la Regione Lombardia ha provveduto a demandare molte competenze in materia di Protezione Civile alle proprie Provincie e Comuni, scaricandosi di responsabilità e quindi di personale che a oggi lavora in altri Enti ma per lo stesso fine. Il solo Comune di Milano, ora area metropolitana, è dotato di una Sala Operativa Comunale che la Regione Calabria può

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

solo sognare!

Il Dott. Tansi da esperto geologo dovrebbe anche considerare che il fabbisogno di "*unità lavorative*" in un settore non dipende soltanto dall'ammontare del numero degli amministrati ma anche dalle caratteristiche del territorio in cui insiste lo stesso; la Calabria fa parte di quel Sud, un territorio che il meridionalista Giustino Fortunato definiva "*sfasciume pendulo*". E la nostra regione più delle altre consorelle meridionali ha bisogno di molte cure e d'ingenti finanziamenti nel settore idro-geologico. Non passa giorno che vi è notizia di frane, smottamenti, chiusure di strade, paesi isolati. Tra gli attuali 180 dipendenti, oltre ai tecnici (che egli stesso definisce in modo scorretto "*telefonisti*"), vi è da considerare anche la presenza degli ex Lsu/Lpu, stabilizzati con il livello "B1", l'antica quarta qualifica funzionale, alla quale si accedeva con la scuola media dell'obbligo, che vede tra di loro gente in possesso di titolo accademico non spendibile purtroppo a livello lavorativo.

Riferendoci a un'altra affermazione del Dott. Tansi, "*sto cercando di tagliare questo numero di personale già esistente e aumentare geologi e tecnici che abbiano cognizione di quello che si deve fare sul territorio*", noi ribadiamo con forza che va perseguita, semmai, la "*riqualificazione*" del personale già qualificato e in dotazione organica presso la Protezione Civile senza tentare "*avventure*" con la "*sistemazione di amici degli amici*". La Regione Calabria non può certo permettersi questo lusso!

E poi che dire della curiosa quanto inopportuna altra chicca del Responsabile della Protezione Civile, secondo la quale "*gli autisti esistenti non hanno l'autorizzazione alla guida dei mezzi pesanti*". Questa dichiarazione – attacca la CISAL – è falsa, non corrisponde al vero perché esistono agli atti la nota dell'Ispettorato Provinciale della Motorizzazione Civile di Catanzaro, datata maggio 1985, indirizzata alla Regione Calabria che riconosce ai dipendenti in questione "*l'idoneità alla guida dei mezzi pesanti*" e la Delibera Regionale, datata settembre 1998, che attribuisce agli "*autisti*" il profilo professionale di "*conduttore di macchine complesse e automezzi speciali*" dopo avere gli stessi sostenuti corsi di formazione teorico-pratico con esame finale presso la "*Scuola Allievi Agenti Polizia di Stato di Vibo Valentia*" e a seguito di corso di formazione teorico-pratico con esame finale tenuto presso la Regione Calabria a cura della "*Federazione Italiana Fuoristrada*" per mezzi di categoria "*leggera*" e "*pesante*".

Il personale "*autista*" che tanto denigra sono le stesse persone che hanno finora sorretto – attraverso il proprio lavoro e il proprio impegno – la Protezione Civile (alcuni di questi lavoratori hanno partecipato alla nascita e istituzione del Dipartimento di Protezione Civile).

Sarebbe opportuno, prima di fare alcune affermazioni e di lanciare diktat avversi le professionalità altrui, s'informasse bene sullo stato dell'arte delle cose per evitare di sbagliare.

Infine il Dott. Tansi ha definito la Protezione Civile "*un eldorado di affari illeciti*". Bene, denunci questi "*affari illeciti*" e lo faccia subito, – la richiesta della CISAL – senza proclami e senza clamori. Fin dal suo insediamento (e tempo ne è passato) non ha fatto altro che dichiarare sempre le stesse cose. Adesso, con coraggio e senza spavalderia, passi ai fatti senza nessuna titubanza. Così come denunci pure coloro i quali (sempre da lui dichiarato) tra i dipendenti della Protezione Civile ha goduto di "*300 ore di straordinario*" al mese.

Alzare un polverone "*generalizzato*" com'è stato fatto, evocando ombre pesanti senza peraltro provarle, è profondamente ingiusto nei confronti dei lavoratori. Faccia, una volta per tutte, i loro "*nomi*" o forse dobbiamo pensare che non c'è nessuna convenienza a sollevare la questione essendo alcuni di "*loro*" tra i suoi più stretti collaboratori? Non vogliamo neppure immaginarlo – dichiara la CISAL –, pertanto ci smentisca.

Non permetteremo – precisa la CISAL – che la "*disonestà*" di pochi infanghi la gloriosa storia di tanti altri

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lavoratori onesti. Non troviamo giusto e dignitoso che il Dott. Tansi accusi "*falsamente*" 180 lavoratori di avere goduto di tante ore di "*straordinario*" al mese. Senza fare di tutta l'erba un fascio, faccia chiaramente e subito i "*nomi*" di questi Signori (si levi questo peso, anche se scomodi, faccia definitivamente questi nomi). Di certo non si fa un buon servizio alla verità dei fatti, né del buon giornalismo.

Forse la "*verità*" – conclude la CISAL – è meglio dirsela subito, sempre che sia la verità.

Farmacie di Turno

MER 24

Farmacia Mallamo

24 agosto ~ 08:00 - 25 agosto ~ 08:00

Vedi tutto...

Pubblicità

Pubblicità

Pubblicità

Facebook

Twitter

Tweet di @LameziaTermeit

Instagram

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.
x

Organico potenziamento, Anief: richieste scuole disattese, fallito ampliamento offerta formativa

di redazione

Mi piace Condividi 19 Tweet G+1 0

Anief - L'organico dell'autonomia di ogni istituto, previsto dalla 107/15 per realizzare progetti e Pof, è sempre più un contenitore da riempire a piacimento degli Uffici Scolastici Regionali e degli Ambiti Territoriali: al posto di un prof di Matematica, l'amministrazione nemanda uno di Costruzioni, uno di Diritto al posto di Scienze agrarie o Chimica.

Ormai non si considerano più nemmeno le discipline affini. Il tutto perché sidevono "piazzare" docenti di classi di concorso sature che, nel caso di Discipline Giuridiche, ad esempio, sono anche in esubero nazionale di 1.000unità. Non a caso, può capitare che un posto di A050 sull'organico di diritto (materie letterarie e storia alle superiori) venga trasformato d'ufficio proprio in unposto di A019.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): il Miur sapeva bene che sarebbe andata a finire così, perché ha chiesto allescuole di indicare per il potenziamento solo delle aree in modo decrescente inserendo nella lista, obbligatoriamente, anche le aree di cui non avevano bisogno.Proprio perché, in questo modo, sarebbe stato possibile assegnare alle scuole tutti i docenti soprannumerari. Magari solo per fare supplenze. Quello che nonpossiamo accettare è che ora si assegnino dei docenti diversi da quelli richiesti, di discipline neppure affini, anche laddove vi siano a disposizione inprovincia degli insegnanti con i profili e le abilitazioni indicate dal Collegio dei Docenti.

È sempre più evidente il fallimento della riforma della scuola, la famigerata Legge 107/15, imposta dalGoverno a tutti i costi e contro il volere della stragrande maggioranza di chi vive la scuola tutti i giorni. Il potenziamento degli istituti, uno dei puntipiù importanti della Buona Scuola, perché doveva servire a rendere le scuole autonome non più solo sulla carta e a produrre progetti e attività deliberatedai collegi dei docenti attraverso il Pof triennale, si sta rivelando nella sua vera veste: un contenitore da riempire a piacimento degli Uffici ScolasticiRegionali e degli Ambiti Territoriali.

La denuncia è arrivata in queste ore dalle pagine di Orizzonte Scuola che scrive: "anche con

Corsi sul Digitale Google

Sviluppa le tue competenze digitali
Scegli il Corso Gratuito di Google

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il nuovo anno ci sono problemi con l'organico di potenziamento assegnato alle scuole: i posti datinon corrispondono alle classi di concorso richieste dalle scuole. Così capita che invece di un prof di matematica ne arrivi uno di costruzioni, uno didiritto invece di scienze agrarie o chimica. I dirigenti devono quindi chiamare docenti che alla fin fine non sono utili ai progetti indicati del PTOF, che lescuole hanno predisposto, e tenerli nell'organico comunque per i prossimi 3 anni. E questo perché si devono "piazzare" docenti di classi di concorsosature, che nel caso di Discipline Giuridiche, ad esempio, sono anche in esubero nazionale di 1.000 unità".

"Per questi docenti – continua la rivista specializzata - auspichiamo che non si apra solo lapossibilità di supplenze, come avvenuto lo scorso anno, ma si trovi una soluzione più consona alla legge 107: ricordiamo che questi docenti possonoessere utilizzati anche per progetti di materie affini e comunque interdisciplinari". A completare la "frittata" c'è poi l'accordo, sottoscritto dai sindacati piùrappresentativi, che dà facoltà ai dirigenti scolastici di decidere unilateralmente chi assegnare sul potenziamento: pure docenti di disciplinediverse e personale di ruolo con decenni di anzianità, subiranno questo trattamento e di punto in bianco usciranno dalle classi senza poter proferireverbo. Per non parlare della clamorosa dimenticanza del personale Ata sul fronte potenziamento degli istituti.

Il sindacato ha temuto da subito che questo fosse il destino degli organici potenziati: mettendo insubordine la volontà degli organi collegiali, dando la priorità alle finalità dell'amministrazione, si è di fatto snaturata l'essenza delle indicazioninormative contenute dal comma 63 in poi della Legge 107/2015. La burocrazia e le solite esigenze di cassa hanno preso il sopravvento sul rafforzamento delleattività progettuali e delle attività didattico-educative.

Gli esempi di questa mala pratica non sono residuali: "può succedere pertanto – ha scritto sempre Orizzonte Scuola qualche settimana fa - che un posto di A050 sull'organico di diritto venga trasformato in posto di A019 (sull'organico dipotenziamento), riassorbendo così l'esubero. Il posto di A050, tuttavia, non scompare ma cambia natura, ossia si trasforma in posto sull'organico di fatto,da assegnare quindi a supplenza".

"Il Ministero dell'Istruzione sapeva bene che sarebbe andata a finire così – commenta Marcello Pacifico,presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – perché furbescamente qualche mese fa, a riforma approvata, non ha chiesto alle scuoledi quali posti specifici avessero avuto bisogno per realizzare il potenziamento, limitandosi a chiedere di sviluppare delle generiche preferenzeper aree, indicandole in modo decrescente; inserendo nella lista, obbligatoriamente, anche le aree di cui non avevano bisogno. Proprio perché in questo modo,sarebbe stato possibile assegnare alle scuole tutti i docenti soprannumerari. Magari solo per fare supplenze".

"Ma quello che non possiamo accettare è che ora si assegnino dei docenti diversi da quelli richiesti, didiscipline neppure affini, anche laddove vi siano a disposizione in provincia degli insegnanti con i profili e le abilitazioni indicate dal Collegio deiDocenti. Viene anche da chiedersi a cosa siano servite le richieste di potenziamento argomentate con precise motivazioni, dal momento chel'amministrazione sapeva che avrebbe inviato il personale in base ad altri parametri. Ora, a fronte di questo scenario – conclude Pacifico – speriamo chealmeno al Miur la smettano di dire che l'alunno è il primo pensiero di chi gestisce le sorti della nostra scuola".

24 agosto 2016

Ufficio Stampa Anief

www.anief.org

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.
x

Sisma centro Italia, Anief: proroga mobilità e stop chiamata diretta. Si adotti ogni misura per regolare avvio anno scolastico

di redazione

Mi piace Condividi 30 Tweet G+1 0

L'associazione sindacale si appella al Governo e al Miur perché si adoperino con celerità nell'adottare tutte le misure per permettere l'avvio delle lezioni in quelle zone dove le scuole non sono più agibili o dove non è garantita la sicurezza e l'incolumità di chi le frequenta, ad iniziare dagli alunni.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): è bene che in tutte le zone colpite dal sisma, le date di scadenza delle operazioni di mobilità ancora da attuare, ad iniziare dalle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, vengano procrastinate. Come sarebbe bene procedere all'individuazione dei docenti inseriti negli ambiti territoriali attraverso le modalità adottate fino allo scorso anno scolastico.

Anief-Cisal esprime commossa vicinanza alle popolazioni colpite dal devastante sisma che si è oggi verificato nel Centro Italia: nel contempo, l'associazione sindacale chiede al Governo e al Ministero dell'Istruzione che adottino provvedimenti immediati per permettere un avvio regolare del nuovo imminente anno scolastico.

"Occorrono stanziamenti statali specifici per permettere l'avvio delle lezioni in quelle zone dove le scuole non sono più agibili o dove non è garantita la sicurezza e l'incolumità di chi le frequenta, ad iniziare dagli alunni – dichiara Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal -. Inoltre, è bene che in tutte le zone colpite dal sisma, le date di scadenza delle operazioni di mobilità del personale ancora da attuare, ad iniziare dalle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, vengano procrastinate a data da destinarsi".

"Allo stesso modo – continua Pacifico - è bene che il Miur chieda ai dirigenti scolastici di evitare, nelle stesse zone flagellate dal terremoto, di ricorrere alla chiamata diretta e di procedere all'individuazione dei docenti inseriti negli ambiti territoriali attraverso le modalità adottate fino allo scorso anno scolastico, quindi procedendo in base all'anzianità di servizio e alla valutazione tradizionale dei titoli utili all'insegnamento".

24 agosto 2016

Corsi sul Digitale Google

Sviluppa le tue competenze digitali
Scegli il Corso Gratuito di Google

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ufficio Stampa Anief

www.anief.org

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!
Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it.

24 agosto, 2016 - 15:46 - Categoria: anief Inizio anno scolastico Altre news

Versione stampabile

CHIEDILO A LALLA

- Preferenza analitica e preferenza sintetica : ancora dubbi e necessità di chiarimenti
- Assegnazione provvisoria: per strutture ospedaliere o istituzioni carcerarie è necessario fare esplicita richiesta
- Utilizzazione e calcolo del punteggio: nessuna interruzione della continuità e il servizio si valuta come svolto nella scuola di titolarità
- Utilizzazione interprovinciale: è necessario appartenere a classe di concorso in esubero, altrimenti il sistema su IOL impedisce l'invio

Altre domande

VIGNETTE

Altre vignette

ULTIME DAL FORUM

- Per moderatori: Presa di servizio e congedo straordinario
- quesiti importanti per AP
- Domanda di A.P o Utilizzazione. Possibile?
- assegnazione provvisoria 2016-2017
- non risulto abilitata per la quarta finestra SECONDA fascia aggiuntiva

Vai al forum

PRECARIATO

Docenti in GaE. Nasce il Comitato Nazionale Permanente per la difesa dei diritti

CONCORSO DOCENTI

Concorso scuola docenti. Graduatorie di merito per ogni classe di concorso e regione, quanti...

DIRIGENTI SCOLASTICI

Dirigenti scolastici. Il MIUR pubblica l'organico per l'anno scolastico 2016/7

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, **leggi qui**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. OK X

Lavoro

Buona Scuola, il potenziamento degli istituti è fallito

Condividi su Facebook +

24/08/2016 - (Teleborsa) – "È sempre più evidente il fallimento della Riforma della Scuola, la famigerata Legge 107/15, conosciuta come la Buona Scuola imposta dal Governo a tutti i costi e contro il volere della stragrande maggioranza di chi vive la scuola tutti i giorni. E' questa la denuncia di Anief che spiega come "il potenziamento degli istituti, uno dei punti più importanti della Buona Scuola si sta rivelando nella sua vera veste: un contenitore da riempire a piacimento degli Uffici Scolastici Regionali e degli Ambiti Territoriali".

"L'organico dell'autonomia di ogni istituto per realizzare progetti e Piani dell'Offerta Formativa- spiega Anief – è sempre più un contenitore da riempire a piacimento degli Uffici Scolastici Regionali e degli Ambiti Territoriali: al posto di un professore di Matematica, l'amministrazione ne manda uno di Costruzioni, uno di Diritto al posto di Scienze agrarie o Chimica. Ormai non si considerano più nemmeno le discipline affini. Il tutto perché si devono 'piazzare' docenti di classi di concorso sature che, nel caso di Discipline Giuridiche, ad esempio, sono anche in esubero nazionale di 1.000 unità. Non a caso, può capitare che un posto di A050 sull'organico di diritto (materie letterarie e storia alle superiori) venga trasformato d'ufficio proprio in un posto di A019".

Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M
N O P Q R S T U V W X Y Z

Non solo Finanza: i temi caldi

Terremoto: Fiorella Mannoia e le reazioni dei vip

Terremoto: bimbi estratti vivi grazie alla nonna che li ha messi sotto al letto

Parcheggia nel proprio giardino: multato di 41 euro. Ecco perché

Salento capitale assoluta della felicità, lo dice uno studio

Diciottenni, in arrivo da settembre bonus «18app» da 500 euro da spendere nella cultura

Articoli recenti

Buona Scuola, il potenziamento degli istituti è fallito

Calenda incontra Nihat Zeybekci, ministro turco dell'economia

Borsa Italiana, in crescita il controvalore degli scambi del 24/08/2016

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

" Il MIUR sapeva bene che sarebbe andata a finire così, perché ha chiesto alle scuole di indicare per il potenziamento solo delle aree in modo decrescente inserendo nella lista, obbligatoriamente, anche le aree di cui non avevano bisogno", spiega Marcello Pacifico presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal."Proprio perché, in questo modo, sarebbe stato possibile assegnare alle scuole tutti i docenti soprannumerari. Magari solo per fare supplenze. Quello che non possiamo accettare è che ora si assegnino dei docenti diversi da quelli richiesti, di discipline neppure affini, anche laddove vi siano a disposizione in provincia degli insegnanti con i profili e le abilitazioni indicate dal Collegio dei Docenti", conclude Pacifico

Condividi su Facebook

0 commenti Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Vi raccomandiamo

Tesoro: lunedì 29 agosto in asta fino a 6 mld di BOT semestrali

Piazza Affari chiude ancora in cima all'Europa

In Evidenza

- BORSA ITALIANA
- BORSE ESTERE
- EURIBOR
- TITOLI DI STATO
- VALUTE
- ESPERTI

I Video più visti

Ecco perché non dovete mai lasciare le chiavi incustodite

Enel, arriva il contatore intelligente: cosa cambia sui consumi

Truffa del bancomat: ecco come vengono rubati pin e carta

Bail in e prelievo forzoso, la lista delle banche più a rischio. Come difendersi

Eco cooler, il condizionatore fai da te che funziona senza elettricità

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

la Repubblica | Mobile | Facebook | L'Espresso | Network

R.it ECONOMIA & Finanza con Bloomberg

RICERCA TITOLO CERCA

Home | Finanza con Bloomberg | Lavoro | Calcolatori | Finanza Personale | Listino | Portafoglio

Overview | Borse | Borsa Italia A-Z | Valute | Obbligazioni: Italia - Europa | Fondi | ETF | Sedex | Warrant | Futures | Materie prime | News | Calendario | After hours

NOTIZIE

Tutte | Repubblica.it | Agi | Teleborsa | Bloomberg

Buona Scuola, il potenziamento degli istituti è fallito

24/08/2016 19.20.56

(Teleborsa) - "È sempre più evidente il fallimento della Riforma della Scuola, la famigerata Legge 107/15, conosciuta come la Buona Scuola imposta dal Governo a tutti i costi e contro il volere della stragrande maggioranza di chi vive la scuola tutti i giorni. E' questa la denuncia di **Anief** che spiega come "il potenziamento degli istituti, uno dei punti più importanti della Buona Scuola si sta rivelando nella sua vera veste: un contenitore da riempire a piacimento degli Uffici Scolastici Regionali e degli Ambiti Territoriali".

"L'organico dell'autonomia di ogni istituto per realizzare progetti e Piani dell'Offerta Formativa- spiega **Anief -** è sempre più un contenitore da riempire a piacimento degli **Uffici Scolastici Regionali** e degli Ambiti Territoriali: al posto di un professore di Matematica, l'amministrazione ne manda uno di Costruzioni, uno di Diritto al posto di Scienze agrarie o Chimica. Ormai non si considerano più nemmeno le discipline affini. Il tutto perché si devono 'piazzare' docenti di classi di concorso sature che, nel caso di Discipline Giuridiche, ad esempio, sono anche in esubero nazionale di 1.000 unità. Non a caso, può capitare che un posto di A050 sull'organico di diritto (materie letterarie e storia alle superiori) venga trasformato d'ufficio proprio in un posto di A019".

" Il MIUR sapeva bene che sarebbe andata a finire così, perché ha chiesto alle scuole di indicare per il potenziamento solo delle aree in modo decrescente inserendo nella lista, obbligatoriamente, anche le aree di cui non avevano bisogno", spiega **Marcello Pacifico** presidente nazionale **Anief** e segretario confederale **Cisal**."Proprio perché, in questo modo, sarebbe stato possibile assegnare alle scuole tutti i docenti soprannumerari. Magari solo per fare supplenze. Quello che non possiamo accettare è che ora si assegnino dei docenti diversi da quelli richiesti, di discipline neppure affini, anche laddove vi siano a disposizione in provincia degli insegnanti con i profili e le abilitazioni indicate dal Collegio dei Docenti", conclude **Pacifico**

Le altre notizie

powered by teleborsa

MARKET OVERVIEW Lista completa »

Mercati | Materie prime | Titoli di stato

FTSE MIB	16.891,63	+0,68%
FTSE 100	6.835,78	-0,48%
DAX 30	10.622,97	+0,28%
CAC 40	4.435,47	+0,32%
SWISS MARKET	8.199,83	-0,02%
DOW JONES	18.524,18	-0,12%
NASDAQ	5.252,19	-0,15%
HANG SENG	22.820,78	-0,77%

CALCOLATORE VALUTE

Euro 1
Dollaro USA CONVERTI

1 EUR = **1,13 USD**

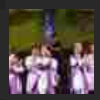
Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Aiuto | Pubblicità | Parole più cercate

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Squillace, visita dell'on. Ernesto Magorno


Successo per il Festival “Culture a confronto”: Tropea centro pulsante...

Terremoto Centro Italia: invio colonna mobile Calabria dei Vigili del ...

CiSAL: messaggio di solidarietà e cordoglio per le vittime del forte sisma

Mercoledì, 24 Agosto 2016 16:39 Scritto da Redazione DISQUS_COMMENTS dimensione font

Stampa
Email

Vota questo articolo
(0 Voti)

Etichettato sotto
CISAL FABIO SCHIAVONE, solidarietà, TERREMOTO CENTRO ITALIA,

In questo giorno in cui un grave sisma ha colpito l'Italia centrale e sconvolto la vita degli abitanti di tanti paesi, a nome di tutta la Cisal Fpc- Funzione Pubblica e mia personale, esprimo il più commosso sentimento di vicinanza e solidarietà ai colleghi, ai lavoratori ed ai cittadini tutti.

Un pensiero di stima ed un sentito augurio di buon lavoro va, inoltre, a quanti - già dalle prime ore del giorno - si stanno prodigando senza sosta per prestare soccorso alle popolazioni colpite dal tremendo sisma di questa notte.

Il Segretario Nazionale
CISAL – Funzione Pubblica
FABIO SCHIAVONE

Like Sign Up to see what your friends like.

ARTICOLI CHE POTREBBERO INTERESSARTI

- La sezione lametina di CasaPound Italia a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto
- Spari contro il municipio di Falerna, la solidarietà del presidente della Provincia Bruno
- Sabato 13 agosto a Tiriolo musica e solidarietà con la “Sagra del pollo alla diavola”
- La solidarietà del presidente della Provincia Bruno agli operatori e agli ospiti del Centro calabrese di solidarietà
- Comitato Trasversale delle Serre: solidarietà alle vittime del Sud dimenticato

ULTIMI DA REDAZIONE

- La sezione lametina di CasaPound Italia a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto
- Ad Armonied’artefestival Shakespeare e i Sonetti
- "Summer Arena", successo a Soverato per il concerto di Salmo
- Incontro in Regione Calabria sul tema della Mobilità Scuola 2016/2017

ULTIME NOTIZIE

La sezione lametina di CasaPound Italia a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto

Ad Armonied’artefestival Shakespeare e i Sonetti

CISAL
CiSAL: messaggio di solidarietà e cordoglio per le vittime del forte sisma

"Summer Arena", successo a Soverato per il concerto di Salmo

Incontro in Regione Calabria sul tema della Mobilità Scuola 2016/2017

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Buona Scuola, il potenziamento degli istituti è fallito

Secondo Anief, arrivano docenti per classi di concorso non richieste

commenta altre news

Economia, Politica, Scuola, Welfare · 24 agosto 2016 - 19.20

(Teleborsa) - "È sempre più evidente il fallimento della Riforma della Scuola, la famigerata Legge 107/15, conosciuta come la **Buona Scuola** imposta dal Governo a tutti i costi e contro il volere della stragrande maggioranza di chi vive la scuola tutti i giorni. E' questa la denuncia di **Anief** che spiega come "il potenziamento degli istituti, uno dei punti più importanti della **Buona Scuola** si sta rivelando nella sua vera veste: un contenitore da riempire a piacimento degli Uffici Scolastici Regionali e degli Ambiti Territoriali".

"L'organico dell'autonomia di ogni istituto per realizzare progetti e Piani dell'Offerta Formativa- spiega **Anief -** è sempre più un contenitore da riempire a piacimento degli **Uffici Scolastici Regionali** e degli Ambiti Territoriali: al posto di un professore di Matematica, l'amministrazione ne manda uno di Costruzioni, uno di Diritto al posto di Scienze agrarie o Chimica. Ormai non si considerano più nemmeno le discipline affini. Il tutto perché si devono 'piazzare' docenti di classi di concorso sature che, nel caso di Discipline Giuridiche, ad esempio, sono anche in esubero nazionale di 1.000 unità. Non a caso, può capitare che un posto di A050 sull'organico di diritto (materie letterarie e storia alle superiori) venga trasformato d'ufficio proprio in un posto di A019".

" Il MIUR sapeva bene che sarebbe andata a finire così, perché ha chiesto alle scuole di indicare per il potenziamento solo delle aree in modo decrescente inserendo nella lista, obbligatoriamente, anche le aree di cui non avevano bisogno", spiega **Marcello Pacifico** presidente nazionale **Anief** e segretario confederale **Cisal**."Proprio perché, in questo modo, sarebbe stato possibile assegnare alle scuole tutti i docenti soprannumerari. Magari solo per fare supplenze. Quello che non possiamo accettare è che ora si assegnino dei docenti diversi da quelli richiesti, di discipline neppure affini, anche laddove vi siano a disposizione in provincia degli insegnanti con i profili e le abilitazioni indicate dal Collegio dei Docenti", conclude **Pacifico**

Scegli Tu! ► Gft Forex ► ETF ► IShares ETF ► Borsa

Vi raccomandiamo

Trova i voli low cost comparando le migliori offerte per i tuoi biglietti aerei
Voli Economici a -70%

Guadagna 6850€ al mese col suo PC: il trucco di Rosa e Fabio(rischio di mercato)
L'Italia è sorpresa

Volo Hotel Londra - 60 %: Offerta limitata fino a fine mese!
Offerte Londra

Argomenti trattati

Scuola (8) · Governo (23)

Altre notizie

- Scuola-lavoro, Enel assume 140 studenti con progetto di apprendistato
- Scuola, trasferimenti ancora nel caos senza regole chiare del Miur
- Scuola, per i sindacati la chiamata diretta è "selvaggia"
- Scuola: trasferimenti da rifare, il Governo nega l'evidenza
- Scuola, decine di migliaia di docenti costretti a mobilità forzata
- Scuola, fin dal primo settembre modello per richiedere le ore di sostegno

Seguici su Facebook

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Teleborsa su Google+

Teleborsa S.p.A.
Segui +1
+ 855

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Palio della Rocca. Al via la 30esima edizione

agosto 24, 2016

comunicati stampa

No comments

Condividi

Trent'anni di **Palio della Rocca**, di emozioni, di corsa delle oche. Passione, coinvolgimento, attaccamento al proprio paese e alle proprie tradizioni: questi gli ingredienti alla base di un traguardo così prestigioso. La miscela vincente sempre la stessa: la magia che la rievocazione storica sa trasmettere, le affascinanti atmosfere medievali e un borgo in cui sembra che il tempo si sia fermato.

La 30esima sarà un'edizione speciale: ben due le giornate in più. Si partirà il 27 e 28 agosto con il Pre Palio, per proseguire a settembre. Il clou il 2, 3 e 4, quindi il 16 settembre la Festa del Patrono con la consegna del Palio e la cena della pace.

Per sei giorni Serra Sant'Abbondio, in provincia di Pesaro-Urbino, ai piedi del monte Catria, a due passi dal Monastero di Fonte Avellana, si tufferà in epoca medievale trasformandosi in un antico borgo del XV secolo.

Ad organizzare questa manifestazione storica, la Pro Loco e il Comune, con il patrocinio dell'assemblea legislativa delle Marche, Regione, Provincia, Camera di Commercio, Comunità montana del Catria e Nerone e Associazione marchigiana Rievocazioni storiche.

Il Palio della Rocca ha riscosso un successo di pubblico e critica sempre maggiori per la qualità del programma e la bellezza del luogo, diventando tra le manifestazioni più attese dell'intera provincia e non solo e tra le più importanti rievocazioni storiche delle Marche. Migliaia di visitatori e turisti sono arrivati a Serra per l'ultima edizione.

CERCA ARTICOLO...

Search

TAG

arte bambini Brusciano Campania cinema Coisp collezione concerto convegno cucina donne Ercolano Firenze Galleria degli Uffizi Guerriero LuVo Arzano jazz libro Lunasport Marianna Guerriero Arzano Mariglianella McDonald's milano moda mostra museo musica Napoli Natale Palazzo Venezia Pallavolo pizza Polizia poliziotti Pompei Portici Roma San Giorgio a Cremano sindaco teatro Uffizi Venezia villa Bruno vini vino volley

LINK UTILI

Universy

CONTATTACI

Per info, segnalazioni o se vuoi semplicemente contattarci invia un'email a: info@todaynewspress.it

IL NOSTRO CANALE YOUTUBE

YouTube

Entra nel nostro canale Youtube e visualizza i video che abbiamo realizzato.

ADS

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La manifestazione si aprì nel 1986 per rievocare un momento significativo della storia di Serra Sant'Abbondio: l'edificazione da parte dell'architetto militare Francesco di Giorgio Martini, durante il governo del duca Federico da Montefeltro (1444-1482), della Rocca di Serra.

Tradizione, folclore, cultura, spettacoli, enogastronomia: ricchissimo come sempre il menù del Palio. Nel paese, con la sfilata in costume, gli addobbi delle vie, l'apertura delle osterie e delle botteghe artigiane, si ricrea l'atmosfera tra la fine del '400 e gli inizi del '500.

Serra si trasformerà in un borgo medievale riproponendo arti e mestieri. Grazie a un dettagliato e approfondito studio dei costumi e dei modi di vita di quel periodo, verranno riproposti numerosi mestieri.

L'evento è sia ricerca e rievocazione storica che competizione tra i tre castelli e i tre borghi.

Serra aveva nel suo territorio tre Castelli: quello di Leccia, Colombara e Serra Sant'Abbondio o di Sant'Onda. In epoche successive vennero edificati i tre borghi: Montevecchio, Poggetto e Petrara. Questi tre castelli e borghi si contendono il Palio della Rocca raffigurante l'immagine di Sant'Abbondio, prete romano e martire sotto la persecuzione di Diocleziano, attraverso una spettacolare corsa delle oche, gioco molto in voga nel periodo medievale e rinascimentale.

Il momento più atteso, come tradizione, domenica 4, quando nel pomeriggio si terrà il Palio della Rocca. Al sesto rintocco della campana scatterà la storica disfida tra i castelli con la famosa e spettacolare corsa delle oche.

Si inizierà con la spettacolare parata in costume dei Signori dei Castelli e delle compagnie figuranti. Verranno accolti dal signore del castello principale accompagnati da un alfiere con lo stendardo simbolo del proprio castello e dalle oche protagoniste indiscusse della manifestazione seguite dal proprio ocaro.

Prima del "Palio della Rocca", "Lo Palio dei Monelli". I bambini dei castelli si sfideranno in una prima corsa delle oche.

Ma il sipario sulla 30esima edizione si alzerà già nel week-end del 27-28 agosto con il Pre Palio. Sabato 27 agosto l'apertura delle antiche osterie, la cena con tutti gli ocari delle trenta edizioni e, a seguire, lo spettacolo di focoleria a cura della compagnia "Fochi Fatui" e musici per le vie del centro storico. Domenica è in programma la Fiera di fine estate. Alle 21 il notaro leggerà il bando, apertura solenne della manifestazione. Sotto le stelle lo spettacolo teatrale a cura della "Compagnia del maggio".

Il clou il week-end del 2-3-4 settembre. SI partirà con due appuntamenti che spaziano dall'arte alla cultura. Alle 17.30 riflessioni su acqua e natura a cura di Astrid Albers e Charles Mitchell e, a seguire, in sala consiliare, la tavola rotonda "Un buon uso del sacro – Devozione popolare e patronati magico terapeutici dei Santi Abbondio e Biagio". Relatori i professori Normando Combezzi e Tommaso Di Carpegna. Dopo l'apertura delle osterie, il sorteggio dell'ordine di partenza: il notaro estrarrà a sorte il posizionamento delle oche per la disputa del "sacro" Palio della Rocca. In serata arti e mestieri con spettacoli d'armi a cura della compagnia "Grifone Della Scala" di San Severino Marche ed itineranti con la musica del gruppo "Trovadores de Romagna".

La giornata di sabato scatterà nel pomeriggio con i giochi medievali per i più piccoli in collaborazione con l'associazione "L'isola che non c'è". L'antico borgo si animerà di arti e mestieri con l'intervento della compagnia "Grifone della Scala" e spettacoli del gruppo "Cavalieri dell'Alto volo". Da visitare la mostra di pittura di Charles Mitchell.

Per cena l'apertura dell'Hosteria de li Castelli, di Sant'Onda e della Taverna del Mandriano, dove degustare prodotti tipici e specialità locali. Alle 21 il Palio straordinario di San Biagio: una particolare corsa delle oche che vedrà le donne contendersi la vittoria. A seguire lo spettacolo di falconeria e tanta musica con i gruppi celtici "Trovadores de Romagna e "Cisal Pipers".

Passatoie personalizzate per il tuo matrimonio
TAPPETO SU MISURA.it

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E' il ricco antipasto della giornata più attesa. Domenica dalle 15.30 spettacoli d'armi, falconeria, giocoleria, focoleria, e sbandieratori. Spazio poi alla parata in costume dei signori dei castelli e delle compagnie figuranti. Alle 17.30 "Lo Palio dei Moneli", quindi il Palio della Rocca. La lunga e coinvolgente giornata si concluderà con musici sbandieratori della Città di Fano "La Pandolfaccia" e lo spettacolo pirotecnico che accenderà il borgo.

Mercoledì 16 la consegna del palio e la cena della pace.

Maggiori informazioni:

www.ssabbondio.it

http://paliodellaroccaserra.tumblr.com/

Pagina Facebook: Palio della Rocca, Serra Sant'Abbondio
https://www.facebook.com/paliodellaroccaserra

prolocossabbondio@virgilio.it

Palio della Rocca

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Commento all'articolo

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.